

IL FESTIVAL

→ **A Castrovillari** si è appena conclusa la manifestazione annuale dedicato al teatro contemporaneo

→ **Legami malati** Dalla famiglia «carnale» di Benedetto Sicca a quella «religiosa» di Vincenzo Pirrotta

Stupri, potere e corruzione In scena la nostra vita violenta

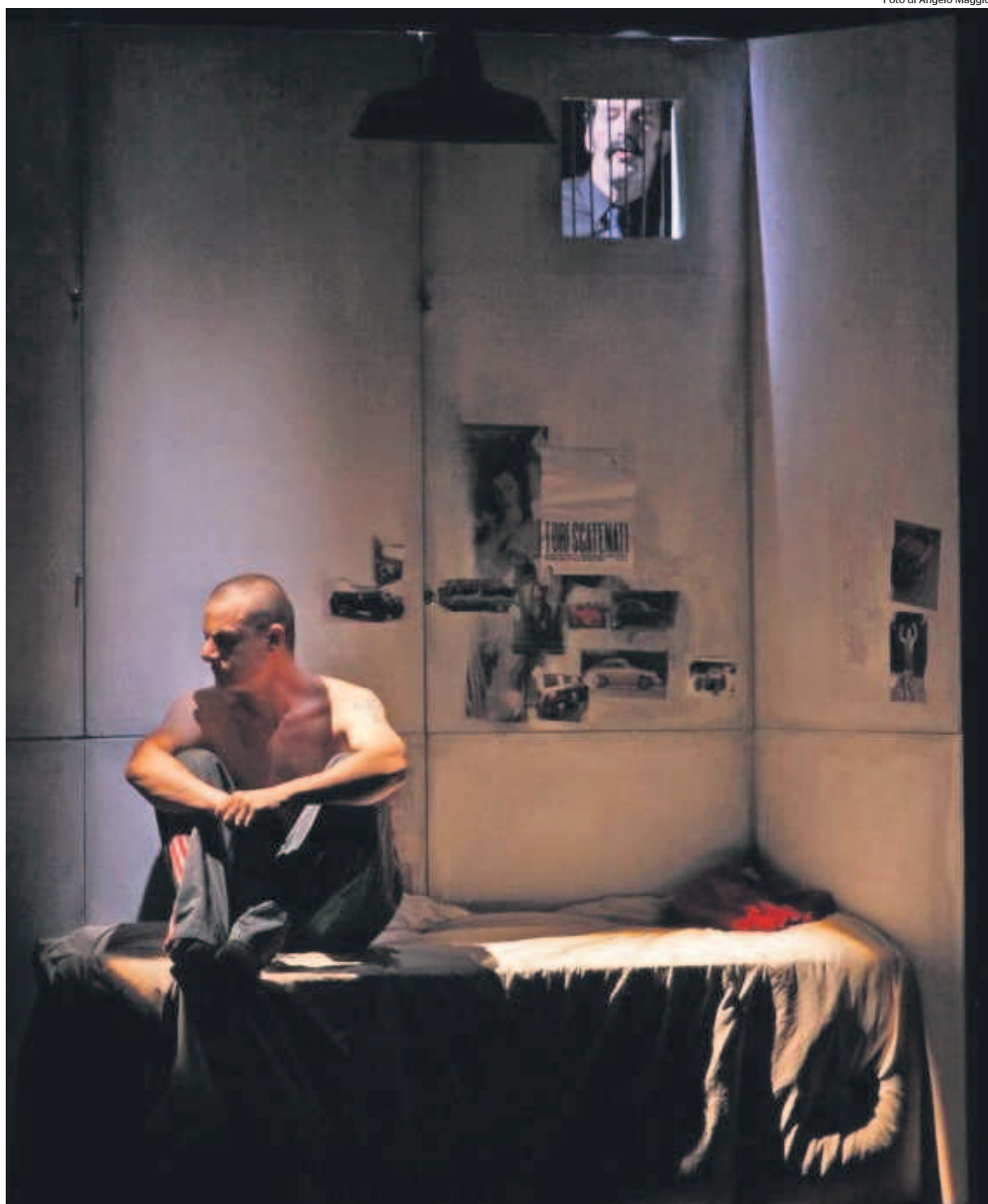
In questa dodicesima edizione de «La primavera dei teatri» lo spettatore si è trovato di fronte i problemi e le inquietudini che percorrono anche violentemente la nostra vita sociale dalla famiglia alla religione.

MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO

Fra i Festival che pongono sotto la lente d'ingrandimento le tendenze, i temi attorno ai quali si costruisce la nuova scena italiana, soprattutto meridionale, «Primavera dei teatri» - manifestazione che ogni anno si tiene a Castrovillari, in una regione non facile come la Calabria, per impulso di Scena Verticale - è senza dubbio una delle più coraggiose grazie a un progetto che ha saputo trovare un suo pubblico e che esce dal panorama consueto di altre manifestazioni consorelle. In più questa dodicesima edizione ha costruito un ventaglio di proposte che mettono in luce situazioni che, nella diversità del linguaggio teatrale prescelto, spesso crudo, mettono lo spettatore di fronte a problemi e inquietudini che percorrono anche violentemente la nostra vita sociale dalla famiglia alla religione, alla «politica» nel suo significato più ampio di dimensione stravolta e sconvolta del vivere. Da qui lo spazio dato ai legami familiari malati, allo scandalo della pedofilia nella chiesa, alla violenza del potere, del denaro come corruzione e sopraffazione.

«Primavera dei Teatri» ha messo in scena le parole anche estreme per raccontare tutto questo per esempio in *Frateme* di Benedetto Sicca, storia di stupri familiari, dove una madre cerca di tenere insieme la sua famiglia come può, con l'amore messo nel preparare il cibo per i due figli maschi e la femmina tutti omosessuali, due dei quali vittime della violenza paterna. Fra momenti di gran-



In scena «Crack Machine» alla Primavera dei teatri 2011

Foto di Angelo Maggio